

IL COMUNE

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN & VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 40 - in III. pagina Cent. 50 la linea corpo 7 e spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 80 la linea - Pubblicità economica Cent. 5 la parola; minimum Cent. 50
PAGAMENTO ANTICIPATO

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Novembre a 31 Dicembre 1895
L. 3
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari
Vaticano ed Armeni
ROMA, 16
Al Vaticano ha prodotto viva indignazione la notizia, data da molti giornali esteri, che il Papa protegge la Turchia contro gli Armeni.
Fu perciò telegrafato a tutti i nunzi e delegati apostolici di smentire detta notizia e di assicurare le potenze che il Vaticano è favorevole ad un intervento europeo in Oriente.

Nuovi Sindaci
ROMA, 16
Al ministero dell'interno si assicura che, prima delle vacanze di Natale, si completeranno le nomine dei nuovi sindaci.
È già in preparazione una nuova lista di 300 sindaci, la cui nomina avrà luogo tra qualche giorno.
Il sorteggio dei deputati impiegati
ROMA, 16
Difficilmente la Giunta delle elezioni potrà esaurire il proprio mandato prima della fine dell'anno.
Molto probabilmente perciò il sorteggio dei deputati impiegati sarà rimandato alla futura sessione.

ORIENTE
Abbiamo da Roma, 16:
Le conferenze tra Crispi, Blanc e gli ambasciatori delle grandi potenze per la questione d'Oriente continuano.
Ieri ci fu una riunione speciale, alla quale intervennero l'ambasciatore di Germania e l'incaricato d'affari d'Austria.
Vuolsi che i governi della triplice alleanza, che finora procedevano tutt'altro che concordi in tale questione, cerchino ora di mettersi d'accordo, in vista di complicazioni gravissime ed inevitabili.
Si vorrebbe ottenere l'accordo sulla proposta di convocare un congresso europeo, preposta che va facendosi strada, e ciò allo scopo d'impedire qualsiasi azione isolata, sia da parte dell'Inghilterra che da parte della Russia.
A questo proposito si assicura che i governi di Vienna e Roma fecero delle rimozioni a Berlino per l'appoggio che la Germania mostrava di voler accordare alla Russia anche nella questione d'Oriente, contro i vitali interessi dell'Austria e dell'Italia.
Tali rimozioni avrebbero avuto un risultato favorevole.

Elezioni contestate da discutersi
Telegrafano da Roma, 16:
Tondi, presidente della Giunta delle elezioni, interrogando vari relatori, ha fissato le discussioni pubbliche di tutte le elezioni contestate, cominciando dal 22 novembre e terminando il 16 dicembre.
Si notano le elezioni di Santi, nel collegio di Badia del 29 corrente; quella del Minelli Este del 13 dicembre.

RICCHEZZA MOBILE
Continuano a pervenire al ministero delle finanze dei reclami contro gli accertamenti della ricchezza mobile, reclami accompagnati dalle firme di gran numero di deputati.
A tutt'oggi i deputati che firmano simili reclami ascendono a 318.
Molti però avrebbero firmato per mera solidarietà cogli elettori.
Cionondimeno l'onorevole Boselli sarebbe vivamente impressionato per la gran quantità di reclami firmati.

Un ministro... pacifico (?)

Se a qualcuno frullasse per il capo di farsi una idea concreta sulla situazione d'Oriente, prendendo per base ciò che ne scrivono i giornali, starebbe fresco: l'ultimo pastore della Manicuria ne saprebbe di più.
Nella farragine di date, che mi stanno sott'occhio, e che tutte si contraddicono secondo il colore del giornale, (sicuro! anche il colore influisce?) sull'ordine dei fatti) migliore partito di tutti è quello di rimettersi al proprio criterio, il quale conduce, se non altro, ad una conclusione: sarà conclusione modesta, ma sempre da preferirsi al bel gusto di farsi menare per il naso, di ventiquattrore in ventiquattrore, dalla fantasia malata di corrispondenti, che scrivono e telegrafano ciò che loro salta in capo.

La conclusione cui accenno non può essere più ovvia, ed è questa: Se la diplomazia di tutto il mondo, senza eccezione, si occupa dell'Oriente, se per l'Oriente salpano le flotte, se per la stessa causa è dovunque tutto un rumore d'armi e d'armati, ciò significa che in Oriente qualche cosa si trama, e che la scienza più elementare di un uomo di Stato prescrive in conseguenza l'indeclinabile necessità di tenere gli occhi aperti, per non cader vittima di qualche ingrata sorpresa.

Lo prescrive in singolar modo all'Italia, della quale si può affermare, senza pericolo di essere smentiti, che nessun'altra potenza al mondo, per la sua posizione geografica, per i suoi materiali interessi, per le sue naturali tendenze, per la stessa sua storia, finalmente per il suo avvenire, possiede tanti titoli a far sentir la sua voce, a far pesare la propria influenza nella eventuale liquidazione del cosiddetto grande malato.

Il che trovo tanto più necessario di affermare in prospetto all'umiliante spettacolo, che, almeno in apparenza, sembra significare tutt'altro, cioè di un'Italia servilmente mancipia di chi aspira nella politica mediterranea, come ha sempre aspirato, alla parte del leone, lasciando agli altri, e di grazia, quella del coniglio.
Che cosa si vuole di più a Londra di quello che si è avuto, auspice disgraziatamente quella politica dalle mani nette, che resterà marchio indelebile della cretineria italiana, e più specialmente di quel partito italiano, che pretende al monopolio del patriottismo?

Dio non voglia che ci si prepari, sotto i reggitori attuali, qualche brutta commedia che si assomigli a quella giocata, oltre un decennio fa, sotto il titolo: « *Gl'Inglisi in Egitto* ». Anche allora « *Un ministro... pacifico (?)* », come il Salisbury, menava pacificamente per il naso la progresseria italiana, la quale, nella sua paradossale imbecillità vantavasi di una politica dalle mani nette, che voleva dir vuole, mentre i più furbi non solo si riempivano coll'Egitto mani e stomaco, ma ci mandavano per distrazione a passeggiare lungo le sabbie del continente nero, a seminar datteri con quel che segue.

Affermasi che la storia è maestra delle nazioni; ma la storia stessa è il più delle volte la smentita di sé medesima, perchè certe nazioni non imparano mai nulla; anzi è un miracolo se non disimparano anche quel che un tempo sapevano.
Che avvenga così anche questa volta?

CAMERA VITALIZIA

Alla ripresa dei lavori parlamentari, il governo insisterà perchè si occupi della nota riforma della Camera Vitalizia.
A Roma vi sono attualmente molti membri del Senato, e nei crocchi di Palazzo Madama si discute oggi, più che per il passato, di tale questione, riconoscendosi generalmente l'opportunità d'una riforma.

LA LINEA Trento-Primolano-Bassano TRAM O FERROVIA?

La progettata linea ferroviaria Mestre-Bassano a servizio del porto di Venezia ha scosso quasi di soprassalto il letargo della Bassano-Primolano.
Meno i bagnanti e frequentatori di Levico e Roncegno, ben pochi in Italia sapevano del lavoro avanzatissimo della Trento-Primolano - e quasi nessuno che a Bassano un collegio di ingegneri governativi distaccati dal Ministero dei Lavori Pubblici abbia studiato il raccordo Bassano-Primolano.
Solo all'annuncio che il Consiglio Superiore dei L.L. P.P. aveva ordinato una revisione al progetto presentato da Venezia per la Mestre-Bassano, s'accese la discussione alla quale prese parte anche l'impresa costruttrice della Trento-Primolano tacciata di costruire un Tram economico.

Una linea che staccandosi dalla Direttrice Innsbruck-Verona percorre l'ipotenusa del triangolo Trento-Verona-Venezia rappresenta per Verona un interesse così diretto che sta bene conoscere le condizioni esatte della questione tecnica per trarne poi le conclusioni economiche.

La costruzione fu considerata, come si sa, dal trattato di pace del 1866.
L'Austria è già avanti: un consorzio di comuni, con cospicuo sussidio governativo, ha allestito un progetto che una impresa sta eseguendo per circa dodici milioni - percorso: chilometri sessantasette.

La costruzione è così avanzata che non l'autunno, ma la primavera prossima si inaugurerà le linee, cosicchè per l'estate 1896 alle gentili bagnanti sarà risparmiato il polveroso tragitto della carrozzabile di Canal di Brenta; e per Verona e Trento scenderanno comodamente a Levico e Roncegno senza perdere nessuna delle bellezze della magnifica via.

La linea sarà completa fino al confine italiano benchè l'ultima stazione ne disti qualche chilometro.

Esagerato quanto si disse intorno alla costruzione. La Trento-Primolano non è una linea di prima categoria per dolcezza di pendenza, raggio di curve e peso di rotaie; ma una linea che può permettere tutto il traffico internazionale che si desidera, perchè nelle linee di montagna la velocità è spesso un desiderio (vedasi la Bologna-Pistoia nel tronco Porrettano) e grandi diretti, per ragioni non tecniche ma economico-amministrative, attendono a lungo prima di percorrere quella linea.

La floridezza dei traffici internazionali non dipende dal tipo della costruzione d'una linea, quando sia stabilito (come nella Bassano-Trento) lo scartamento normale; ma dalle tariffe che si attivano sulla stessa e sulle altre linee che ne formano la prosecuzione. Se un lavoro di merci si attivasse, se le tariffe austriache ne facilitaranno il passo, non saranno certamente le curve un po' rigide o le rotaie meno pesanti che ne impediranno il transito. Sulla Porrettana si verificano pendenze pressochè doppie che sulla Bassano-Trento.

Da Primolano a Trento si passa comodamente.

Da Bassano a Primolano? Il collegio d'ingegneri governativi venuto a Bassano con un ordine di servizio categorico, rilegati i trenta chilometri da Bassano a Primolano, stese un progetto per circa dodici milioni che il Consiglio Superiore dei L.L. P.P. trovò troppo dispendioso e che fu ridotto a 10 milioni per modificazioni apportate dal collegio progettista.

A questo punto intervenne la Società Veneta costruttrice ed esercente delle ferrovie interprovinciali che mettono capo a Bassano. Il suo direttore tecnico, visitato il tronco austriaco e studiato il progetto ministeriale, notò la forte differenza di tipo fra il tronco austriaco ed il progetto italiano, e - persuaso sia danoso all'esercizio il creare tale diversità in un punto intermedio della linea per la ragione unica che questa segna il confine fra due Stati - propose un tipo di ferrovia che, armonizzando con quello austriaco già quasi completo, presentasse le garanzie migliori di facilità e sicuri passaggi, con diminuzione di spesa sul progetto ministeriale e permettesse il transito diretto Bassano-Trento.

Questa la condizione generale dei lavori dalla parte austriaca e dei progetti dalla nostra.

Un giorno o l'altro il Governo dovrà decidersi a costruire, poichè il funzionamento del tronco austriaco importa anche per necessità militari il funzionamento di quello italiano - nè sarebbe questo il campo per non osservare un patto escluso con l'Austria.

Affatto fuori di posto le querimonie contro il tipo del tronco austriaco. Come s'è detto, il tipo risponde a qualunque esigenza di ferrovia essenzialmente destinata al trasporto di merci. Fra i due Stati quello che per primo imprende la costruzione aveva piena libertà di stabilirne il tipo; e se torna così difficile porre d'accordo due Società italiane che abbiano linee convergenti, figurarsi se è possibile imporre ad una ferrovia straniera, già costruita, modificazioni che importerebbero il rifacimento della ferrovia stessa.

Infondati i timori contro eventuali danni che da Bassano - Trento possa portare a interessi locali più o meno prossimi, come sono esagerate le speranze che altri interessi attendono.

Lo svolgimento ferroviario è fatale. Qualunque sindacato è incapace di resistere alla necessità di una ferrovia: essa dipende esclusivamente dalla posizione geografica dei centri cui mette capo.

Lo svolgimento ferroviario, come non crea rapporti dove non esistono, s'impone quando gli interessi lo vogliono. La geografia fa le ferrovie, come le tariffe fanno la floridezza dei traffici quando esista la materia prima; - il traffico.

Eseguiti i 67 chilometri austriaci, i trenta italiani sono una necessità geografica.

Acceleramento del Catasto

Altesa l'importanza massima dell'argomento, e il desiderio manifestatosi da molti dei nostri lettori, pubblichiamo la seguente:

Memoria delle Province di Mantova, Padova, Treviso, Verona, Vicenza, Bergamo, Brescia, Como, sulle domande del Governo per nuovi aumenti di tempo e di spesa nel preventivo già da esse accettato per l'acceleramento del Catasto nei loro territori.

A. S. Eccell. il Ministro delle Finanze
ROMA
In seguito alla Memoria distribuita nell'ottobre del 1894 dalle provincie di Mantova, Padova, Treviso, Verona, Vicenza a tutti i loro rappresentanti in Parlamento sulla formazione con metodo accelerato del nuovo Catasto nei loro territori, si costituì in Roma un Comitato parlamentare sotto la Presidenza dell'on. Achille Fagioli, composto di Deputati e Senatori, collo scopo di patrocinare presso il Governo gli interessi di dette provincie e di quelle della Lombardia, che, avendo pur chiesto l'acceleramento, avevano fatto adesione alla domanda delle Provincie Venete.

Il Comitato non mancò di esporre a V. E. le ragioni, che dimostravano la giustizia e l'opportunità di quella Memoria; ed Ella con sua lettera 17 Gennaio u. s. all'on. Achille Fagioli dichiarava « essere intendimento del Governo di fare tutto il possibile per soddisfare gli impegni assunti verso le Provincie, col loro minore aggravio, contenendo il tempo e la spesa occorrenti per l'ulteriore dei lavori entro i limiti più ristretti, che gli studi intrapresi dal nuovo Consiglio del Catasto e dalla direzione generale avrebbero permesso di stabilire. » Più sotto aggiungeva « i metodi e i procedimenti più rapidi e meno dispendiosi, che vengono introdotti pel futuro, non valgono a far guadagnare nulla del tempo già impiegato o nella spesa già fatta, ma potranno invece giovare a diminuire entro ragionevoli limiti il tempo e la spesa, che dalla cessata Amministrazione del Catasto si ritenevano necessari per i lavori residui. » Conchiudeva dicendo « che le dichiarazioni solennemente da lei fatte in nome del Governo nella relazione presentata a S. M. il Re il 14 Novembre dell'anno scorso, e che formalmente ripeteva circa il deciso proposito di compiere i lavori delle Provincie a catasto accelerato nel minor tempo e colla minor spesa possibile, affinché esse possano poi godere dell'aliquota del 7 p. 100, doveano togliere ogni preoccupazione pel futuro dall'animo degli onorevoli rappresentanti delle Provincie interessate. »

Queste considerazioni acquistano maggiore importanza per il fatto che attorno ai lavori del catasto si manteneva sempre, e ancor si mantiene, il più grande mistero; e quel poco, che per necessità o per diligenti ricerche degli interessati venne a conoscenza del pubblico,

Era naturale che le Provincie accogliessero queste espressioni come una risposta alla loro Memoria e alle pratiche del Comitato, e quindi aprissero l'animo alla speranza che il Governo avrebbe compiuto il nuovo Catasto nei loro territori entro il termine e colla spesa stabilita dai preventivi già modificati una volta, per la maggior parte di esse, col consenso dei loro Consigli provinciali.

Ma invece codesto Ministero con sue circolari dell'Agosto u. s. notificava ancora a tutte le Deputazioni delle provincie Venete surricordate e a quelle delle Provincie di Bergamo, Brescia e Como che i preventivi doveano a senso dell'art. 215 nel regolamento 14 Novembre 1894 n. 477 o sottostare alle conseguenze del nuovo preventivo, o rinunziare all'acceleramento.

Tale notizia, così diversa dalle speranze suscitate da V. E. colla sua lettera, fece sinistra impressione sulle Provincie e sulle popolazioni da loro amministrate: tanto che le Deputazioni sono perplesse circa il presentare al loro Consigli le nuove domande del Governo, e sentono il bisogno di ricorrere anzitutto alla E. V., perchè voglia prendere in considerazione le loro proteste.

Nella Memoria dell'ottobre 1894 si osservava come sarebbe cosa assurda il supporre che l'art. 47 della legge e l'art. 217 del regolamento 2 agosto 1887 n. 4871 (ora riprodotto nell'art. 214 del regolamento 14 novembre 1894 n. 477) possano intendersi in modo che il Governo abbia diritto di prorogare quante volte gli accomoda il termine per gli acceleramenti, variando anche l'importo delle somme da anticiparsi. Le Provincie ritenevano allora, e ancora ritengono, che i suddetti articoli ebbero completa e finale applicazione colla proposta da parte del Governo e l'accontentazione da parte dei loro Consigli provinciali del primo e del secondo preventivo; e che con tali atti si venne a stipulare fra Governo e Provincia un vero contratto; per cui al Governo incombe l'obbligo di eseguire entro il termine rispettivamente prefisso a ciascuna provincia l'acceleramento del Catasto e l'applicazione per Decreto Reale in via provvisoria dell'aliquota di imposta del 7 per cento al nuovo estimi accertato - o nel caso che venga meno al suo impegno, l'obbligo di risarcire alle Provincie tutti i danni, cui doversero sottostare per sua colpa. - Che se per Mantova il preventivo non era stato già modificato una prima volta, alcuni anni fa, la modificazione attuale le fu però notificata, quando le maggiori operazioni, causa l'aumento, erano finite o per finire; e quando la facoltà di rinunciare all'acceleramento prevista dall'art. 217 era venuta irrisoria.

L'opinione delle Provincie è così fondata che codesto superiore ufficio nelle sue circolari del 10 agosto sentì il bisogno di dare all'art. 217 un'interpretazione a tutto suo vantaggio, asserendo che esso obbliga le Provincie « senza alcuna restrizione e in qualunque stadio delle operazioni ». Ma queste parole non si trovano né nell'art. 217 del vecchio regolamento, né nell'art. 214 del nuovo; per cui l'interpretazione surricordata apparisce troppo larga, e non potrebbe esser accolta, se non da chi volesse attribuire al Governo la facoltà di indefinitamente prorogare il tempo e aumentare la spesa per la formazione del catasto con metodo accelerato. Appare quindi più esatta l'interpretazione delle Provincie, secondo la quale fra il Governo e le Provincie si sarebbe stipulato una specie di contratto a forfait, che il Governo è tenuto ad eseguire; e se ha sbagliato i calcoli, e non ha ben disposto le operazioni, deve sostenere da solo le conseguenze delle sue azioni e risarcire i danni all'altra parte contraente.

Le Provincie non pongono in dubbio l'autorità del Consiglio del Catasto circa il bisogno della maggior spesa e del maggior tempo allo stato attuale dei lavori; trattasi di cose tecniche, nelle quali è doveroso rimettersi al giudizio delle eminenti persone, onde è composto quell'alto Consesso. Ma si permettono di porre in dubbio la competenza del Consiglio a giudicare su chi debbano ricadere le maggiori spese e le conseguenze delle nuove proroghe. E materia codesta che rientra nel diritto civile od amministrativo, e sembra appartenere ad altra magistratura.

Queste considerazioni acquistano maggiore importanza per il fatto che attorno ai lavori del catasto si manteneva sempre, e ancor si mantiene, il più grande mistero; e quel poco, che per necessità o per diligenti ricerche degli interessati venne a conoscenza del pubblico,

suscitò troppo spesso le acerbe critiche di uomini competenti.

Nella memoria dell'ottobre 1894 sono ricordate alcune cose, che in parte almeno spiegano la perdita di tempo e lo spreco di denaro, avvenuti nella formazione dei nuovi Castelli, e la necessità, in cui trovavasi oggi il Governo, di modificare di nuovo i termini...

Nelle Provincie di Mantova e Verona, per esempio, si procedette non all'aggiornamento puro e semplice, come si fece in altre Provincie, ma anche ad un sottile e minuzioso rilevamento di perimetri determinati da linee stabili, naturali od artificiali, come strade, corsi d'acqua ecc.;

E del resto se vi fosse bisogno di aver su questo punto un testimonio irrefutabile, lo si avrebbe facilmente in V. E. medesima, che nella sua lettera 17 gennaio u. s. all'onorevole Achille Fagioli parlava della impossibilità di neutralizzare l'effetto del sistema sin qui seguito...

A complicare la questione concorrono anche la gravità della spesa e dei danni, cui dovrebbero sottostare le Provincie, e il momento, in cui vengono loro presentate le domande del Governo. Da conti fatti sarebbe risultato che per la maggiore anticipazione richiesta e per il prolungamento di tutti i servizi, che riguardano il catasto, le Provincie ricorrenti dovrebbero sborsare una ulteriore somma, che tocca quasi i due milioni. E, tuttavia, questo per esse sarebbe ancora il minor sacrificio.

(Continua)

CRONACA DELL'ESTERO

Inghilterra

La stampa locale non crede possibile una soluzione pacifica della questione d'Oriente.

È generale l'opinione che l'Europa dovrà intervenire.

Le ultime notizie dall'Anatolia e da Costantinopoli sono sempre più gravi.

Le truppe turche avrebbero subito nuovi scacchi gravissimi; dei comitati rivoluzionari si vanno organizzando in tutta l'Asia Minore.

Russia

La squadra russa del Mar Baltico è quasi completamente mobilitata.

Molti armeni si sono rifugiati nelle provincie caucasee.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 17. — (Camera dei Deputati). Baden dichiara che aderirà sempre ai suoi doveri di ministro costituzionale e non lederà mai i diritti alle libertà costituzionali del parlamento. Protesta energicamente contro il rimprovero che il governo voglia trincerarsi dietro la corona, mentre egli accetta la piena responsabilità della rifiutata conferma della elezione di Lueger a Borgomastro di Vienna. Fu unicamente la elezione di Lueger che motivò lo scioglimento del Consiglio municipale di Vienna. La legalità di tale scioglimento è incontestabile ed è legalmente motivata la condotta del governo.

Il ministro della giustizia dichiara che lo scioglimento del Consiglio municipale di Vienna era necessario, essendosi il Consiglio stesso mostrato incapace di adempiere al primo compito che gli incombeva.

La fisionomia della Camera diventa oltremodo tempestosa.

Lueger prende la parola e dice: Coloro che stanno per me non sono contro l'imperatore e la dinastia cattolica degli Habsburgo, ma contro l'egemonia degli ebrei e degli ebreo-magari.

A questo punto scoppiano frenetici evviva dalla seconda tribuna. Il presidente della Camera ed i ministri escono dall'aula mentre il presidente ordina che venga sgombrata la seconda tribuna. Dopo dieci minuti si riprende la seduta. Il presidente della Camera esprime la speranza che il pubblico della prima tribuna assisterà tranquillo al seguito della discussione. A queste parole scoppiano anche in quella tribuna prolungati evviva a Lueger. Il presidente fa sgombrare anche la prima tribuna. Emozione vivissima; la seduta continua.

COSTANTINOPOLI, 16. — Si ha da fonte ufficiale turca: Il governo ha diretto nuove raccomandazioni pretorie ai vari comandanti militari dell'Anatolia onde assicurare definitivamente la calma e l'ordine con un trattamento eguale e giusto verso tutti i sudditi, senza distinzione di razza e di religione.

COSTANTINOPOLI, 16. — Secondo notizie ufficiali la mobilitazione ordinata procede regolarmente. Finora quasi la metà dei chiamati si trova sotto le armi.

PIETROBURGO, 16. — L'imperatrice partorì ieri alle ore 9 felicemente una femmina ed a mezzanotte, colle preghiere rituali, la neonata ricevette il nome di Olga. Il bollettino ufficiale dice che lo stato dell'imperatrice e della neonata è pienamente soddisfacente.

PIETROBURGO, 16. — In occasione della nascita della granduchessa Olga fu pubblicato il seguente ukase imperiale. Considerando questo lieto avvenimento della famiglia imperiale come un segno della benedizione di cui la provvidenza è larga verso di noi, e verso la nostra casa, annunziamo il fausto avvenimento a tutti i fedeli sudditi, ed innalziamo con essi calde preghiere all'onnipotente per la felicità dell'augusta neonata.

Senza il Ferro China Bisleri si vive agitati

LA MODA

È la stagione delle pellicce. Boa, palatine manicotti mantelli, tutto è buono per ripararsi dal freddo sopraggiunto.

I lunghi mantelli di velluto o di panno, foderati in pelliccia, sono ricchi e di moda. Ma la novità della presente stagione è la pelliccia guarnita di pelliccia diversa. Non discutiamo sul gusto di tale novità; accettiamola, per esempio, di astrakan, foderata di ermellino; oppure un mantello guernito con coda di zibellino e foderati di pelo differente. Per fodere il petit gris, la mongolia, la chinchilla; con pelliccia tagliata a listelle si guarniscono mantelli foderati di pelliccia diversa mentre si possono anche guernire vestiti e bluse. Per bluse e gonne di lana o drappo servirà lo sekone o la lontra, mentre per vestiti di seta è più indicata la guarnizione in bordi di piume, che è assai di moda e molto chic. Tutte queste guarnizioni danno un cachet alla toilette, che dona anche molto alla figura del viso.

Fra le stoffe di moda predominano le seguenti: per passeggii drappi, vigone, serge, velluto; per serate, teatri, faso, tafetta, con pizzi e garze. Tutto si guarnisce abbondantemente con zibellino, jais, piuma e merletti antichi. I colori preferiti sono il verde, il marrone, l'eliotropio, il giallo, il nero, il lilla-rosa.

Si dice che i cappelli saranno meno grandi e meno ondulati. Tanto meglio, principalmente in teatro, dove quegli enormi edifici, che erano i cappelli, impedivano di vedere a coloro che stavano nelle ultime file. Per un'altra ragione i cappelli non enormi sono preferibili, perchè permettono di riparare il viso con la veletta, a cui bisognava prima rinunciare.

Ed ora ecco alcune toelette, che sono molto graziose, se confezionate con garbo.

Una elegante toelette: gonna di velluto corsetto di pizzo antico con maniche di taltaman heliotrope; paramani a patte di velluto, e guarnizione in pizzo all'orlo delle maniche.

Gonna in raso bianco o quadrato con velluto nero. Gran colletto alla Luigi XVI, e bande in jais ru trasparente bianco. Blusa di gimpure bianco, maniche di velluto nero.

Vestaglia di seta bianca disegno Luigi XVI. Interno di mussolina di seta lilla-rosa, guarnizione di gimpure bianco, nodi e cintura di velluto nero.

Vestito di seta floscia grigio chiaro, ricamato in perla acciaio e amatista. Maniche e guarnizioni di velluto amatista.

Contessina Mimì.

BIBLIOGRAFIA

Libriccino d'Igiene. — Guida popolare pubblicata dall'Ufficio imperiale di Sanità della Germania, con 54 illustrazioni nel testo e 2 tavole colorate. Edizione italiana secondo la V. edizione tedesca rivista ed annotata per cura del PROF. DOTT. G. BORDONI-UFFREDUZZI, Direttore del Laboratorio d'Igiene della R. Università di Torino.

Mens sana in corpore sano!

La scienza moderna ha dimostrata quanta parte nel civile consorzio abbia l'igiene, giacchè la salute è l'elemento primo del benessere sociale e della forza e ricchezza delle nazioni.

Governi e popoli vi danno grande importanza, facendone oggetto di studi speciali, ed in Germania il governo stesso credette di affidare ai dotti componenti l'ufficio imperiale d'igiene la compilazione di questo, modestamente chiamato, LIBRICCINO, che in poche pagine, in un volume di 5 edizioni e 7 ristampe in migliaia di copie, ed è certo che da noi, la edizione italiana avrà pari successo, e che ogni individuo, capo di

famiglia o di privati o pubblici istituti o scuole, l'accoglierà con piacere, facendolo caro ed indispensabile vademecum, come libro di piacevole lettura o di sapiente consiglio.

Concorso per un romanzo

La Casa Editrice GIULIO SPERANZI e FIGLI, di Torino, d'accordo colla Direzione del periodico *Silvio Pellico*, bandisce il concorso per un romanzo da pubblicarsi in volume, col premio di lire cinquecento. Scrittori e scrittrici italiani sono invitati a prendervi parte, tanto più che la Casa Editrice si riserva di trattare cogli autori dei lavori non premiati, ma giudicati meritevoli di pubblicazione. Chiedere il programma del concorso, Torino, via Genova, 3.

ROMEO MION, un giovanotto di molto merito, intelligentissimo e che ha dedicato tutto se stesso al bene del suo paese, ha compilato con molto acume, un opuscolo che ha visto la luce in questi giorni. Sono memorie sul funzionamento e sui vantaggi delle Locande Sanitarie quale mezzo per combattere la pellagra.

Non occorre affermare che l'argomento è della massima importanza.

L'autore incomincia il suo preziosissimo scritto col dare un concetto molto esatto e chiaro della *Locanda Sanitaria*, dicendolo un luogo ad hoc per convenientemente curare i pellagrosi.

E qui il Mion viene a trattare con una forma veramente facile ed elegante la terribile malattia, che miete purtroppo tante vittime; ne ricerca le cause, studia i mezzi più accorti per combattere il terribile malanno, e descrive le Locande Sanitarie, il loro funzionamento, le pratiche che incombono ai Comuni per istituire queste Locande Sanitarie, il regime di vitto necessario, le cure, ecc.

Il Mion chiude le sue memorie con una elaborata storia della fondazione della locanda sanitaria, dimostrando la necessità che si tenti di diffonderla, e di dar loro un'espansione per tutte le nostre campagne che forniscono così largo contingente di ammalati di pellagra.

Il lavoro del Mion, è dunque riuscito? Riuscitissimo, diciamo noi senza tema di errare perchè l'autore ha raggiunto completamente lo scopo nobilissimo che si era proposto di raggiungere.

ERREA

Corriere Agricolo

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di novembre:

Generalmente nel basso meridionale in causa della siccità si dovettero sospendere le seminazioni, ed i prati sono quasi aridi come di estate.

Altrove invece la stagione corse propizia per tutte le coltivazioni e per i lavori agricoli.

Il frumento è già nato quasi ovunque, ed è rigoglioso ed i prati danno abbondante pascolo.

Ora però è quasi ovunque desiderato il tempo asciutto e freddo.

Si raccolgono le olive con prodotto assai soddisfacente per quantità e qualità.

CRONACA DELLA CITTA

Consiglio Comunale

Seduta del 16 Novembre

La seduta è aperta alle ore 20.15, presenti 38 consiglieri.

Il consigliere prof. Stoppato presenta una interpellanza sulla questione del prezzo del Gaz.

Il Consiglio passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Il segretario dà lettura della deliberazione presa di urgenza dalla Giunta per autorizzare il Sindaco a stare in giudizio quale parte civile nel procedimento penale contro Stoppato Giuseppe e Rampazzo Natale.

Il Consiglio dopo poche parole del consigliere Tarazza approva la deliberazione.

Il consigliere Tarazza nelle sue parole si meravigliò come la Giunta si sia costituita parte civile nel processo, e trova illegale la deliberazione presa in proposito.

Siccome la Giunta può aver dai giudici un parere contrario, essa dovrà sottostare alle spese processuali.

Egli dichiara che darà voto contrario alla ratifica.

Barbano risponde al consigliere Tarazza.

Dice che la Giunta, in seduta del 9 corrente, deliberò di costituirsi parte civile.

La deliberazione quindi è legalissima.

I consiglieri Stoppato, Colpi e Colle dichiarano di astenersi dal voto.

Si approva quindi la spesa di L. 30,400 per

la pianta degli impiegati dell'Ufficio Civico dei lavori pubblici (seconda lettura).

Gli oggetti num. 3 e 4 e cioè relazione dei revisori del Conto Consuntivo 1894 dell'Amministrazione del Dazio Consumo e proposte relative e relazione dei revisori del Conto Consuntivo 1894 della Amministrazione generale del Comune e proposte relative sono rinviati a Lunedì.

Si approvano quindi senza discussione i Conti Consuntivi riferibili alle seguenti istituzioni di pubblica beneficenza.

a) Asilo Angela Brada pegli anni 1886 usque 1893.

b) Istituto Vittorio Emanuele II pegli anni 1892 e 1893.

c) Casa d'Industria pegli anni 1892 e 1893.

d) Ospitale Civile pegli anni 1891, 1892 e 1893.

Il Consiglio passa poi alla seduta segreta:

1. di approvare in 2.a lettura l'aumento d'indennità in L. 1226.41 accordato alla signora Francioli Eugenia, vedova del compianto segretario capo cav. Bonelli avv. Antonio;

2. di eleggere il sig. Corradini Riccardo, assistente di 3.a classe nella Amministrazione del Dazio Consumo;

3. di accordare alla sig.a Fedele Giuditta vedova dell'appuntato delle Guardie municipali Zamaro Antonio, il sussidio per una volta tanto di L. 1251.25.

La questione del Gaz

Sulla nota questione della tassa sul gaz vennero rivolti dal Municipio di Padova i seguenti quesiti ad un distinto consulente legale, specialista in materia:

I. È pienamente investito il Comune di Padova in base al contratto di concessione vigente della facoltà di far valere diritti che possono competere a privati consumatori del gaz di fronte alla Società civile di Lione?

II. Di fronte al vigente contratto 22 maggio 1867 atti Alessi N. 3354 e più specialmente all'art. 23 di esso, nonché alle disposizioni della legge 8 agosto N. 486 che applica una tassa sui consumatori del gaz era in diritto la Società suddetta di rivalersi sui privati consumatori dell'importo della tassa?

Orribile disgrazia

È avvenuto nel tranquillo paese di Ponte di Brenta un gravissimo fatto che ha funestato gli animi di quegli abitanti. L'impressione fu grandissima, anche perchè si tratta d'un giovanotto poco più che ventenne. Le versioni che si danno sono svariatissime.

Notino i lettori che diverse persone presenti per una circostanza accidentale, ci resero informati del luttuoso avvenimento.

Le versioni sono disparate, segno questo evidente che il fatto si svolse così rapidamente da non dar tempo a constatarlo esattamente in tutti i suoi più minuti particolari. L'impressione contribuì anche a turbare gli animi; perciò le versioni non vanno d'accordo.

Pubblichiamo in argomento una corrispondenza di colà del nostro *Veridicus*, che riteniamo esatta.

Ponte di Brenta, 16, ore 15

Il tram partiva alle ore 14.18 per Padova, quando a circa 300 metri dal paese un giovanotto di 21 anni, ceto Rampazzo Luigi fornaio, manovrando una bicicletta, poco esperto, volendo evitare una carrozza che ritornava dalla città, piegò a sinistra per retrocedere ma la macchina gli fu addosso sfracellandolo orribilmente e travolgendolo per un 50 metri.

Tutto il paese accorse ed in tutti leggevasi il dolore profondo e la massima costernazione per l'orribile disgrazia.

Pietosi incidenti. Il fratello maggiore del disgraziato giungeva a piedi da Padova pochi istanti dopo la catastrofe, mentre il padre accorreva da Ponte di Brenta verso il luogo del macello!

Rinuncio a descrivere tutti gli altri particolari; il lettore li intuisce.

VERIDICUS

Comitato del Festeggiamenti.

Ieri sera il Comitato dei festeggiamenti Estate 1895 tenne la sua seduta di chiusura e di scioglimento.

Fu letta una dettagliata relazione economica-morale della gestione, dalla quale appare che il successo complessivo non poteva essere migliore.

Durante la gestione si ebbe un giro di 34 mila lire di capitale.

La relazione fu approvata all'unanimità.

Noi cogliamo questa occasione per tributare i nostri elogi e le congratulazioni più sincere al benemerito Club degli Ignoranti ed in special modo all'egregio presidente ing. Felice Martini, il quale - coadiuvato felicemente dai vice-presidenti Calore e Della Porta e da alcuni altri volenterosi soci - seppe tener viva la stagione con interessanti esposizioni e spettacoli pubblici.

A tutti questi signori spetta il merito della riuscita del programma che si chiuse con un piccolo civanzo.

COSE MILITARI

Bollettino Militare

Manfredini, capitano 20. artiglieria è nominato aiutante maggiore in 1.ª

I chiamati sotto le armi.

Il *Giornale Militare* annunzia che tutti i militari chiamati il 5, 7 e 10 dicembre saranno trattenuti sotto le armi e avviati ai reggimenti. Questa disposizione permetterà che compagnie arrivino a 85 uomini.

Cose dell'Istruzione.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto modificante l'organico del personale degli stabilimenti scientifici annessi a varie Università tra le quali Padova.

Le porte del Santo.

Non manca che dar mano agli ultimi lavori accessori per le porte del Santo, e poi una decina di giorni, a quanto ci assicurano saranno messe a posto.

Pellegrinaggio.

Questa mattina è arrivato da Salzano (Venezia) un pellegrinaggio composto di circa 70 persone.

I pellegrini sono diretti dal loro arciprete.

Regolamento stradale.

Un assiduo ci scrive un articolo in risposta a quello pubblicato giorni fa dal Dott. E. regolamento stradale per la Provincia di Padova.

Siccome l'articolo pervenutoci potrebbe dar luogo ad una polemica prima di pubblicarlo attendiamo di conoscerne l'autore.

Al Panorama.

Al Panorama si dovrebbe esporre donna MASSAUA, ma crediamo che il cambio delle splendide vedute verrà forse ritardato per aderire al desiderio della popolazione, che vorrebbe piacere fosse prolungata l'esposizione di COSTANTINOPOLI.

Un arresto importante.

I nostri lettori ricorderanno l'importante furto continuato in danno del negoziante stoffe e vestiti confezionati sig. Pesaro.

A mezzo di un garzone infedele i magazzini Pesaro, venivano alleggeriti continuamente per un importo rilevante.

Però la scoperta di questa complicità risulterebbe da un importantissimo arresto fatto dalla Questura di Milano, in persona di certo Porro Natale, pregiudicatissimo, secondo le informazioni della autorità, in linea di furto. Questo Porro a quanto sembra avrebbe fatto delle confessioni, poichè da Milano veniva ordinato al nostro ufficio di arrestare il nostro Cortè Luigi quale complice nel furto Pesaro ed in altri.

Naturalmente la nostra Questura rispose che il Cortè si trovava già detenuto a scontare altra condanna.

Altre consocio sarebbe il Bellotto arrestato poco tempo qui al Duomo, un terzo sarebbe il Musner ed un quarto resterebbe da identificarsi.

Daremo ulteriori notizie.

Il prezzo delle carni.

Il Municipio ha pubblicato il solito manifesto contenente i prezzi delle carni dal 15 al 30 Novembre corrente:

Il manzo di prima qualità varia:

I° taglio da L. 1.60 a L. 1.80

II° » » 1.30 » 1.60

III° » » 1.00 » 1.40

Il manzo di seconda qualità varia:

I° taglio da L. 1.00 a L. 1.70

II° » » 0.80 » 1.50

III° » » 0.80 » 1.40

Il manzo di terza qualità varia:

I° taglio da L. — a L. —

II° » » — » —

III° » » — » —

Il vitello di prima qualità varia:

I° taglio da L. 1.50 a L. 2.30

II° » » 1.30 » 2.—

III° » » 1.00 » 1.80

L'agnello e castratto di prima qualità varia:

I° taglio da L. 1.20 a L. 1.60

II° » » 1.00 » 1.40

III° » » 1.00 » 1.30

Il maiale di prima qualità varia:

I° taglio da L. 1.50 a L. 1.80

II° » » 1.30 » 1.60

III° » » 0.80 » 1.40

Acquedotto.
L'ufficio dell'acquedotto avverte il pubblico che in causa di lavori nella canalizzazione verrà sospeso il servizio di somministrazione d'acqua nelle vie sotto elencate dalle ore 22 del giorno 18 alle 6 del 19 corr.

Per finire.
In ferrovia, mentre il treno va con una lentezza da lumaca, da ferrovia italiana, per dire precisamente.
Il controllore al viaggiatore:
— Lei viaggia con biglietto a tariffa ridotta, pure non è un bambino.
Il Viaggiatore: — Lo ero quando sono partito.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 9
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 1.
MATHIMONI. - Viali Antonio di Pietro fotografo con Sarato Teresa fu Imorio casalinga.
MORTI. - Bolzonella Luigi fu Domenico anni 84 bovaio celibe.
Gomiero Modesto di Salvatore anni 23 villico celibe.
Smania Vittorio di Sante anni 20 terrazzino celibe.
Gastaldello Dalle Nogare Luigia fu G. B. anni 70 casalinga vedova.
Zavanoni Tasso Giovanna fu Giuseppe anni 33 cameriera contigua di Firenze.

Bollettino del 10
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 3.
MATHIMONI. - Tappola Luigia di Luigi giostelliere con Tomasin Maria fu Pietro sarta.
Pregolato Giacinto fu Gaetano barcaiolo con Milari Amelia fu Antonio lavandaia.
Benedetti Giovanni fu Giuseppe sarto con Minzato Emma fu Giovanni casalinga.
Brunato Luigi di Antonio cuoco con Ferrato Irene di Giacomo cameriera.
Franco Domenico fu G. B. pittore con Girardi Luigia fu Pietro lavandaia.
MORTI. - Fozzati Zenzi Maria fu Francesco anni 54 villica coniugata di Trecenta.

Bollettino del 11
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 1.
MATHIMONI. - Bisiochi Giuseppe fu Giovanni possidente con Aglio Carolina fu Gaspare possidente.
Camelli Andrea di Giovanni musicante con Masson Angela di Giovanni casalinga.
Chiodin Augusto fu Natale pizzicagnolo con Fabris Eugenia di Giacomo casalinga.
MORTI. - Romano Minerva di Vincenzo anni 12.
Pondini Luigi di Antonio anni 1.
Sartori Attilio di Gaetano giorni 15.
Galdon Antonio detto Benigno fu Pietro anni 81 muratore vedovo.
Vettore Zeffirino di Luigi anni 22 facchino celibe di Padova.

Bollettino del 12
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 2.
MATHIMONI. - Sandi Luigi fu Liberale cuoco con Muzio Maria fu Pietro sarta.
MORTI. - Carraro Guido di Egidio anni 1.
Bianchi Rosato-Maddalena fu Francesco anni 82 domestica vedova.
Minzato Giuseppe fu Giovanni anni 84 facchino di Padova.
Torta Agostino di Isidoro anni 21 soldato cavalleria celibe di Villanova d'Asolo.

Bollettino del 13
NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 4.
MATHIMONI. - Moncalchin Luigi di Antonio rigattiere con Becco Anna di Laspalle casalinga.
Di Evangelista Pietro fu Sante falegname con Canale Adelaide fu Pietro industriale.
MORTI. - Fanton Arturo di Antonio mesi 1.
Mimo Pietro di Angelo anni 39 oste coniugato.
Lazzaro Santo fu Andrea anni 73 villico coniugato di Padova.

Bollettino del 14
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 1.
MORTI. - Benedetti G. B. fu Antonio anni 57 industriale vedovo di Padova.
Sartori Amelia di Giovanni anni 2 di Venezia.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 10 Novembre 1895

Alfonsi Angelo fu Antonio agente di commercio con Miotto Domenica di Luigi casalinga.

Gallo Ferdinando di Luigi agente privato con Vettore Giustina di Luigi casalinga.
Michielotto Luigi di Marco contadino con Gallazzo Virginia fu Domenico contadina.
Sorgato Eugenio di Angelo villico con Tossato Angelina di Antonio villica.
Münsero G. B. fu Luigi contadino con Schiavon Maria di Ferdinando contadina.
Rota Antonio di Domenico carrozzone con Serattin Ginevra di Angela sarta.
Zilli Leonida fu Lorenzo usciere del Tribunale con Avancini Margherita fu Vincenzo casalinga.

Bettello Giuseppe fu G. B. falegname con Moretti Maria di Gregorio lavandaia.
Michielotto Sante di Francesco contadino con Babelto Giovanna di Domenico contadina.
Camporese Innocente fu Giovanni contadino con Gobbo Elena di Pietro contadina.
Maritan Eugenio di Antonio fabbricatore organi con Galota Maria fu Eugenio sarta.
Bortolotto Enrico di Giovanni fontaniere all'acquedotto con Cardin Rosa di G. B. casalinga.

Nardi Antonio di Domenico negoziante vino con Chiesa Rosa fu Valentino casalinga.
Simonato Giacomo di Antonio villico con Favaron Carolina di Pasquale villica.
Molena Isidoro di Gaetano contadino con Pavan Regina di Domenico contadina.
Dainese Antonio fu Angelo contadino con Bettello Carlotta fu G. B. lavandaia.
Zanetti Antonio di Giuseppe contadino con Bolzonella Giuseppa fu Michele contadina.
Muffato Antonio di Vincenzo villico con Carraro Luigia di Agostino villica.
Mazzanti Guglielmo di Giacomo contadino con Zavanoni Giuseppina di Antonio contadina di Padova.
Lazzaro Giadino di Giuseppe villico di Camilla di Padova con Muzzetto Carlotta di Angelo villica di Padova.
Ravazzolo detto Scaudo Giuseppe di Paolo villico in S. Gregorio di Padova con Bellinghieri Maria fu Giuseppe villica in Brescia.
Rossi Romano di Angelo gastaldo di Noventa Padovana con Sopracese Luigia di Secondo cameriera in Padova.

Nucei Ferdinando fu Ettore tenente regio esercito in Milano con Clemenzi Adele fu Leone possidente di Padova.

Bondi Luigi di Nestiero sottotente contabile al distretto militare in Padova con Kullmann Carolina di Pietro vigata in Pirmasen (Baviera).

Furlani Giuseppe di Francesco tenente regio esercito in Napoli con Barbaro Giustina fu Nicolò possidente in Padova.

Vais Lodovico fu Antonio agente privato di Padova con Griggio Regina di Felice casalinga di Noventa Padovana.

Zorzi Luigi di Carlo contadino in Limena con Biasiolo Caterina di Giuseppe contadina in Limena.

Marcellan Giuseppe di Pietro villico di Selvazzano con Nardetto Rosa di Girolamo villica di Volta Barozzo di Padova.

Bossan Giovanni fu Angelo villico di Ponte S. Nicolò con Masiero Anna di Luigi villica di Granze di Camin di Padova.

Boari Anselmo di Giovanni capitano regio esercito in Padova con Fassanelli Ernesta di Antonio agiata in Rodigo.

Teòti Giuseppe fu Antonio giardiniere in Noventa Padovana con Pasqualetto Argia di Antonio sarta di Ponte di Brenta di Padova.

Boaretto Giovanni di Angelo tenente contabile in Campagna con Bonardo Maria fu Francesco gentildonna in Campagna.

Biasiolo Giovanni di Cesare agricoltore in Noventa Padovana con Nardo Elisa di Luigi casalinga di Granze di Camin di Padova.

Landini Giuseppe di Francesco barbiere di Bologna con Zorzetto Vittoria di Novello, sarta in Bologna.

Unica Pubblicazione
Del Valle Giorgio di Enrico ingegnere in Napoli con Corinaldi contessa Matilde fu Augusto possidente di Padova.

CAPSULE SANTAL SALOLE EMERY

Vedi quarta pagina

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

Iersera fu rappresentato il *Fra Diavolo* col solito successo, davanti ad un teatro brillantemente affollato. Gli artisti tutti ebbero buona messe di applausi, segno questo che lo spettacolo è indovinatissimo. I desideri del pubblico sono ormai tutti rivolti al *Barbiere di Siviglia*, di cui se ne dice gran bene in anticipazione. Attendiamo dunque il prossimo martedì, che se le carte non fallano segnerà la prima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia*.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. - Questa sera si rappresenta l'opera semi-seria in 3 atti del maestro Abbat: *Fra Diavolo*. - Ore 20.15 (8 14)
AL PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 150 vedute rappresentanti **Costantinopoli**
Aperto dalle 10 alle 23

Estrazioni del R. Lotto

	16	11	82	65	27	9
Venezia	76	82	65	27	9	
Bari	49	3	69	56	78	
Firenze	79	41	80	88	31	
Milano	40	53	38	9	74	
Napoli	42	74	35	43	13	
Palermo	18	39	79	4	45	
Roma	38	79	7	55	41	
Torino	35	31	65	16	1	

Avviso importante

La Ditta Haasenstern e Vogler, la ben nota Agenzia di pubblicità, con succursali nelle principali Città d'Italia, è concessionaria dei più importanti giornali, ha assunto l'esclusività della pubblicità del

CORRIERE DELLA SERA DI MILANO

A datare dal 1° Novembre corrente la parte abbonata del suddetto giornale è quindi amministrata dalla Ditta sopranominata, alla quale negozianti, industriali e privati dovranno rivolgersi per le loro occorrenze.
Questa notizia sarà accolta con compiacimento dal nostro pubblico, che applaude alle imprese serie ed oneste.

OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI PADOVA

Giorno 18 Novembre 1895
a mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 45 s. 17
Tempo m. dell'Europa C. ore 11 m. 57 s. 48

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 307 dal livello medio del mare.

	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	770.8	768.9	768.6
Termometro centigr.	+ 9.3	+ 16.8	+ 12.5
Tensione vap. acq.	6.4	5.5	6.6
Umidità relativa	73	39	61
Direzione del vento	NNW	NNW	WW
Velocità del vento	14	2	14
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 16 alle 9 del 17
Temperatura massima = + 16.8
minima = + 6.8

Corriere Giudiziario

CORTE D'ASSISE DI ROMA

PROCESSO LEGA
All'udienza di oggi s'interrogano alcuni testimoni poco interessanti; solo la guardia municipale Chinassi depone che l'ispettore Rossi gli promise un impiego se deponesse come voleva lui.

SPORT

Non so proprio dove andremo a finire con questo «Sport», che dilaga da per tutto. Ogni giorno ne troviamo un genere nuovo, od un perfezionamento di quelli esistenti; è quindi sperabile che le generazioni future saranno meno fiacche moralmente e fisicamente della presente.

E ve ne sarebbe bisogno!
Saluto quindi con gioia anche il crescente fiorire del «law-tennis», come ho finito per convertirmi... quasi, al culto della «Dea-bicicletta».

Nelle stazioni invernali del Mediterraneo, a Nizza, a Cannes e a Monte Carlo si sono impiantati dei veri «corsi» di «law-tennis» a cui intervengono le più abili e le più forti racchette di tutto il mondo... e degli altri paesi ancora.

E già si parla di organizzare un torneo internazionale annuale con premi di eccezionale importanza, che darà occasione a grandiose feste ecc. ecc.

Una volta, per guadagnare un premio consistente nel sorriso di una bella dama, si correva il rischio di rimetterci la pelle; adesso invece non si rischia tanto ma si guadagna di più... cioè, conforme i gusti.

Mutano i tempi e noi mutiam con quelli.

Nostra informazioni

È vivamente commentata nei circoli politici della capitale la visita che fece il generale Ricotti al ministro della guerra ed al capo dello Stato Maggiore.

Si assicura che in occasione della discussione del bilancio della guerra alla Camera ed al Senato s'organizzeranno questa volta vivissimi incidenti, poiché le diminuzioni portate nelle spese militari hanno dimostrato che non è più possibile mantenere l'esercito su 12 corpi d'armata.

Costruzione di incrociatori

Abbiamo da Roma. Essendosi stabilito di non costruire per ora altre corazzate, all'infuori di quelle che già si trovano in cantiere, si darà un grande impulso alla costruzione di incrociatori.

Di questi se ne costruiranno di 3 differenti tipi e di 3 classi, cioè di 6000, 3000 e 1000 tonnellate.

La spesa per la riproduzione del navigio resterà inalterata.

In 5 anni si dovranno costruire 30 incrociatori.

Saranno tutti provveduti di potenti artiglierie ed avranno una velocità superiore ai 22 nodi all'ora.

Ultimi Dispacci

La nostra squadra in Oriente
ROMA, 17, ore 8
Per l'invio della squadra in Oriente non verrà richiesto alcun credito speciale, bastando per ora i fondi iscritti in bilancio. Però, se le circostanze lo richiederanno, verrà presentato più tardi una nota di variazione per il mantenimento in istato di armamento, durante l'inverno, di un numero di uomini maggiore dell'ordinario.

Una sconfitta alle truppe del Sultano di Aussa
ROMA, 17, ore 10
Fino ad oggi nessuna notizia è venuta a confermare la voce di una sconfitta, che avrebbero subite le truppe del Sultano di Aussa.

Viceversa, pare si sia saputo che la notizia della morte di Menelick venne divulgata da agenti stranieri, allo scopo di arrestare la marcia in avanti di Baratieri e di permettere a Menelick di rinforzarsi.

E ormai positivo che Baratieri avrebbe potuto battere senza sforzo Menelick: perché egli, all'epoca del combattimento di Debra Aila, non aveva seco nemmeno 6000 uomini.

Chi desidera vestirsi con moderna eleganza e spendere con giudizio il denaro non trascuri di visitare la

GRANDE LIQUIDAZIONE DRAPPERIE

in PIAZZA FRUTTI 608 a vicino al Caffè Schivi

E TROVERÀ UNO STRAORDINARIO ASSORTIMENTO di Stoffe, panni, cheviots, pettinati IMPERMEABILI ecc. ecc.

a prezzi di fabbrica segnati sul cartoncino di ciascuna pezza

Si confezionano abiti su misura
FIANELLE - SCIALLI - MANTELLI - Non si temono confronti
Per provviste all'ingrosso rivolgersi al Magazzino Drapperie in Piazzetta Sant'Egidio.

Ditta Giuseppe Dal Brun
con propri Lanifici in Schio

1302

PADOVA COLLEGIO CONVITTO G. POLO

ex Maragiola
DIRETTO DA GERMANO POLO
già Docente e Vice-Direttore dell'Istituto Vinanti di Bassano

EDUCAZIONE RELIGIOSA, CIVILE, MORALE

I Convittori possono frequentare: le scuole elementari, tecniche, ginnasiali intere e regie, il R. Liceo, il R. Istituto Tecnico e l'Istituto musicale.

Scuola privata interna (tutti i giorni feriali dalle 9 alle 17 1/2).
Il Direttore è coadiuvato, per le Scuole Elementari, dai signori maestri Raulich e Trevisan; per le Scuole Tecniche e Ginnasiali dai signori prof. Rossi, prof. De Rita, ab. prof. Bertinello, prof. De Lupis, prof. Antonelli, prof. Maestro, prof. Munar, ab. prof. Bonato, prof. Cami e dal sig. Zanardi; per il canto e la ginnastica, dai signori prof. Palmbo e prof. Cesarano.

La retta per gli alunni privati esterni delle Scuole elementari è di Lire 7 il mese.

Si accettano, anche per la sola ripetizione, alunni di tutti i corsi del R. Istituti.

Chiedere programmi alla Direzione in Via S. Giovanni d. M. 1680

Contrariamente a quanto hanno detto i giornali, il servizio di informazioni in Africa funzionò questa volta assai male.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 17 novembre 1895.

Roma 16		Parigi 16	
Rendita contanti	—	Rendita fr. 3 0/0	—
Rendita per fine	92.60	Idem 3 0/0 perp.	109.85
Banca Generale	86.25	Idem 4 1/2 0/0	103.99
Credito mobiliare	—	Idem ital 5 0/0	86.55
Azioni Aegia Pia	1188.25	Cambio s. Londra	25.22
Azioni Immobiliare	33.25	Consolidati inglesi	107.25
Parigi a 3 mesi	—	Obbligazioni lomb.	323.25
Parigi a 6 mesi	—	Cambio Italia	6.78
Milano 16		Rendita toro	20.82
Rendita contanti	92.52	Banca di Parigi	785.25
Idem fine	92.62	Tulline nuove	496.25
Azioni Mediterranee	498.25	Egiziano 6 0/0	513.75
Lanificio Rossi	1412.25	Rendita ungherese	101.87
Cotonificio Cantoni	418.25	Rendita spagnola	65.81
Navigazione generale	264.25	Banca Scozia Parigi	—
Rambieri Zuccheri	182.50	Banca Ottomana	390.92
Sovvenzioni	23.50	Credito Fondiario	748.25
Società Veneta	39.25	Azioni Suez	31.62
Obbligazione merid.	297.50	Azioni Panama	100.25
nuovo 3 0/0	283.50	Lotti toro	—
Francia a vista	107.25	Ferrovie meridionali	609.75
Londra a 3 mesi	36.90	Prestito russo	89.20
Berlino a vista	132.25	Prestito portoghese	29.62
Venezia 16		Vienna 16	
Rendita contanti	92.60	Rend. in carta	99.15
Azioni Banca Veneta	194.25	in argento	99.10
Soc. Ven. L.	112.25	in oro	119.75
Obblig. Veneta	287.25	in corona	100.45
Obblig. Prov. Ven.	25.50	Azioni della Banca	1058.25
Firenze 16		Stab. di cred.	374.50
Rendita contanti	92.70	Londra	120.75
Cambio Londra	26.92	Zecchini imp.	5.89
Francia	107.47	Napoleonici d'oro	9.61
Azioni F. M.	654.30	Berlino 16	
Mobil.	—	Mobiliare	—
Torino 16		Austriache	234.90
Rendita contanti	92.52	Lombardo	48.20
Idem fine	92.65	Rendita italiana	86.10
Azioni Ferr. Medit.	484.25	Londra 16	
Credito Mobiliare	688.25	Inglese	106 1/2
Nazionale	772.25	Italiano	85 1/2
Banca di Torino	872.25	Cambio Francia	107.25
		Germani	132.25

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELO Garente resp.

LEZIONI DI SCHERMA

GINNASTICA E BALLO 1367
Le sale del Club di Scherma e Ginnastica sono aperte dal 1° novembre dalle 7 alle 23 meno i giorni festivi che si chiudono alle 16.
Lezioni di scherma ai giovanetti il lunedì e venerdì alle 16, quelle di ginnastica al martedì e sabato alle 15 ed il ballo al giovedì dalle 15 alle 17.
La scherma per gli adulti soci, ha luogo tutti i giorni dalle 16 alle 18 meno il giovedì e le lezioni di ballo al lunedì, mercoledì e venerdì alle 19.
A comodità di alcune famiglie i giovanetti delle quali non sono liberi alle 15, vi sarà al mercoledì e sabato altra lezione di ginnastica dalle 13 alle 14.
Ai sigg. Studenti le massime facilitazioni.

S. ROSEN

Via S. Francesco 3990
Padova
Compera Libri antichi e moderni d'ogni sorta, nonché intere Biblioteche di qualsiasi genere: Autografi, Stampe, Pergamene, Libri Corali, ecc., pagando il tutto a prezzi di massimo valore ed a pronti contanti.
1292

Malattie della pelle E VENEREE

Il Dott. D. FABRIS
Direttore del R. Dispensario Cellico da consultazioni private tutti i giorni
dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2
in VIA ZATTERE 1234

RANDI EUGENIO

PREMIATO FIORISTA
avverte la spettabile sua Clientela che in ricorrenza della **Commemorazione dei defunti**, tiene nel suo Negozio in Via S. Lorenzo, variata

GHERLANDE

di fiori freschi, disseccati e di porcellana.
Si pregia inoltre avvertire d'essere bene fornito di molte specie di **Giacinti d'Olanda** doppi e semplici, di **Tulipani, Ranuncoli, Anemoni, Palmizi, Giacinee, Pandanee, Musa-Ensele**, e moltissime piante da Serra calda, temperata e fredda, nonché piante conifere, arbusti a foglie persistenti e caduche, ricca collezione di rose, ecc. ecc.
Rende pur noto che in questi giorni si presenta la fioritura dei **Crishantemi**, ricca collezione di oltre trecentocinquanta varietà, tutte coltivate in vasi, fra le quali trovano pure le ultime novità premiate nel 1894 alla esposizione di Lione, e chiunque desiderasse visitarli, egli si troverà sempre a disposizione dei signori Clienti per dare tutti gli schiarimenti necessari, ed accorderà i prezzi più ridotti per accontentare chiunque ne voglia fare acquisto.
1347

OSTETRICA

E MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levi
specialista
Via S. Matteo N. 1209 P. II.
CONSULTAZIONI PRIVATE Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.
1075

Cartoleria ANGELO GRAPPEGGIA

SUCCESSORE
Ditta Elena Cremonese
PADOVA - Via S. Egidio N. 1734 - PADOVA

La Ditta sottoscritta si fa dovere di avvertire la numerosissima Clientela, che in seguito alla cessione e nuovo riordinamento del Negozio, potrà appagare qualunque esigenza a prezzi da non temere concorrenza, essendo fornito di grandioso assortimento in tutti gli articoli della più alta novità di Cartoleria, Libri per tutte le Scuole e Bijouterie.
Si pregia avvertire che tiene ricco Deposito di **Compassi della rinomata Ditta Bardelli di Milano**, di Carta da lettere *fin-de-siècle*, nonché di **lustrine di rame perforate**, che facilitano il lavoro del ricamo a crocetta, delle quali ha l'esclusiva per la vendita in Padova.
1338 ANGELO GRAPPEGGIA

